

GENURI

Museo dell'olio e dell'arte contadina

Via Domino

5

La struttura abitativa di proprietà del Comune di Genuri, dal 2000, è diventata "Museo dell'Olio e dell'Arte contadina". L'edificio risalente al periodo tra la fine del Settecento ed i primi dell'Ottocento, formava anticamente una casa padronale con i fabbricati adiacenti. Il museo è allestito con articoli di interesse storico della tradizione genurese finalizzato alla realizzazione di un percorso etnografico



Ulivi Plurisecolari dichiarati patrimonio dell'UNESCO

Passeggiata: Su strintu 'e cresia

6

I visitatori, accedendo nel sentiero che fiancheggia la Chiesa di San Marco, potranno ammirare gli ulivi secolari e arrivare a "Su strintu 'e cresia". Svoltando a destra, potranno visitare la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria, nella zona antistante, visitare la Chiesa di San Domino dove è presente un ulivo plurisecolare dichiarato Monumento dall'UNESCO.



TULI

Villa Pitzalis (cortile esterno)

Via Amsicora / Via San Pietro

3

La residenza denominata Villa Pitzalis è una residenza nobiliare, in stile neoclassico, che si trova al centro di Tuli. L'edificio venne progettato dall'Architetto Gaetano Cima, lavoro commissionato dai precedenti proprietari, ossia della famiglia Pitzalis. Successivamente passò in mano al comune intorno agli anni settanta. Villa Pitzalis è caratterizzata da un singolo corpo edificato sui due piani a livello della strada. Si può accedere alla Villa sia dalla via San Pietro, in cui si può ammirare anche un piccolo forno che viene utilizzato durante la sagra di "Su Pani Arrubiu". I prospetti sono cadenzati da lesene e cornici ad andamento orizzontale, realizzate in pietra arenaria e vulcanite, che essenzialmente suddividono la villa in tre settori distinti. Inoltre, sull'ingresso di via Amsicora può essere visitato un particolare giardino.



Chiesa Sant'Antonio Abate

Via Roma

4

La Chiesa di Sant'Antonio Abate venne fatta costruire dal vescovo di Ales Fra Lorenzo da Villa Vincenzo nel 1582 e affidata alla custodia dei frati che la abbandonarono nel 1640, lasciando il convento in rovina. La Chiesa che rimase venne ristrutturata e ampliata grazie ai lasciti dei devoti. La Chiesa, di stile spagnolo, presenta una pianta a croce latina ed è circondata da un ampio cortile e recintata da un muraglione. Anticamente invece, la Chiesa era circondata da loggette denominate "Cumbessias". Queste ultime erano utilizzate come ricovero per i numerosi pellegrini e ospitavano un fiorente mercato. La Chiesa custodisce al suo interno un prezioso altare ligneo di stile barocco placcato in oro zecchino. Nella nicchia centrale si trova la statua del santo vestita da sette vesti di pregiata lavorazione.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

GENURI
01/02 giugno 2024

TULI
01/02 giugno 2024



4/5 MAGGIO
NURACHI
PORTO TORRES
QUARTU SANT'ELENA
SAN GAVINO MONREALE
SAMASSI
SASSARI
SANT'ANTIOCO

11/12 MAGGIO
ARITZO
ARZACHENA
CARBONIA
DECIMOPUTZU
DORGALI
ESCALAPLANO
IGLESIAS
LUNAMATRONA solo domenica 12
ORISTANO
SAN SPERATE
SANLURI solo domenica 12
SESTU
VILLACIDRO
VILLAPUTZU

18/19 MAGGIO
ALGHERO
CHIARAMONTI
ITTIRI
NUXIS
OSSI
OVIODA solo domenica 19
PABLI OVIAS
PLOGHE
SERRAMANNA
SIMALA
TRIEI

25/26 MAGGIO
ARBUS
BOSA
CUGLIERI
GAVOI
GONNOSFANADIGA
GUSPINI
MONASTIR
MONTELEONE ROCCA DORIA
NURAMINIS

MONUMENTI APERTI 2024
Ventottesima edizione

SPAZI PER I SOGNI

monumentiaperti
scuola di libertà

1/2 GIUGNO
ARDAULI
BALLAO
CARLOFORTE
ELMAS
GENURI
NEONELI
PADRIA
SEGARIU
STINTINO
TELLADA
TULI

12/13 OTTOBRE
BITONTO

19/20 OTTOBRE
FERRARA
AGGIUS
AGLIENTU
BADESI
BORTIGIADAS
CALANGIANUS
LUOGOSANTO
LURAS
SANTA TERESA DI GALLURA
TEMPIO PAUSANIA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
VIDDALBA

26/27 OTTOBRE
CAGLIARI



Altopiano della Giarra – Paulis – Nuraghe Tutturuaddu e Pinnetta

Uscita strada via Sa Giarra – indicazioni per Altopiano

5

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

Accoglienza dei visitatori a cura della Fondazione Altopiano della Giarra

La Giarra è un altipiano di origine vulcanica e di ciò ne sono testimonianza le pietre basaltiche presenti in tutto il territorio. La Giarra è abbastanza estesa e si trova a 600 metri s.l.m. L'intera zona è caratterizzata da un ambiente quasi completamente incontaminato. Troviamo una ricca flora costituita da querce da sughero, roverelle, cisto, lentischio, asfodelo. Ma l'attrattiva più grande risulta ancora essere costituita dai così detti "Cavallini della Giarra" dai tipici occhi a mandorla, dalla piccola stazza e dalla folta criniera che popolano ancora questa zona. Inoltre si può far visita all'orto botanico e alle Paulis Maggiore e Piccia che in questo periodo sono ricche di acqua e sono ricoperte da un velo di fiorellini bianchi.

informazioni utili

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2024



Genuri

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00, salvo dove diversamente specificato.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point: Comune di Genuri – Pro Loco
e-mail: servizio.sociale@comune.genuri.vs.it
e-mail: protocollo@comune.genuri.vs.it

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Tuli

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.00 alle 20.00 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00.

Le visite saranno sospese durante le cerimonie religiose. Per tutti coloro che fossero interessati a visitare l'altipiano della Giarra si consiglia di munirsi di abbigliamento e scarpe comode. Il percorso verso le Paulis e alla scoperta della flora e la fauna non si intende particolarmente difficile, ma si consiglia comunque di affrontarlo con guide esperte. (possibilità di parcheggio gratuito in loco, mentre è vietato sostare lungo tutta la strada). Gli altri siti sono facilmente raggiungibili a piedi dai diversi punti in cui verranno istituite le aree di sosta.

Per informazioni:
e-mail: affargenerali@comunetuli.it – vigilanza@comunetuli.it;
PEC: protocollo.tuli@pec.comunas.it;
Tel. 070.7346787 – 070.4346767 – 347.1224633

Infopoint:
Polo Museale Villa Asquer – Tel. 370.1571599

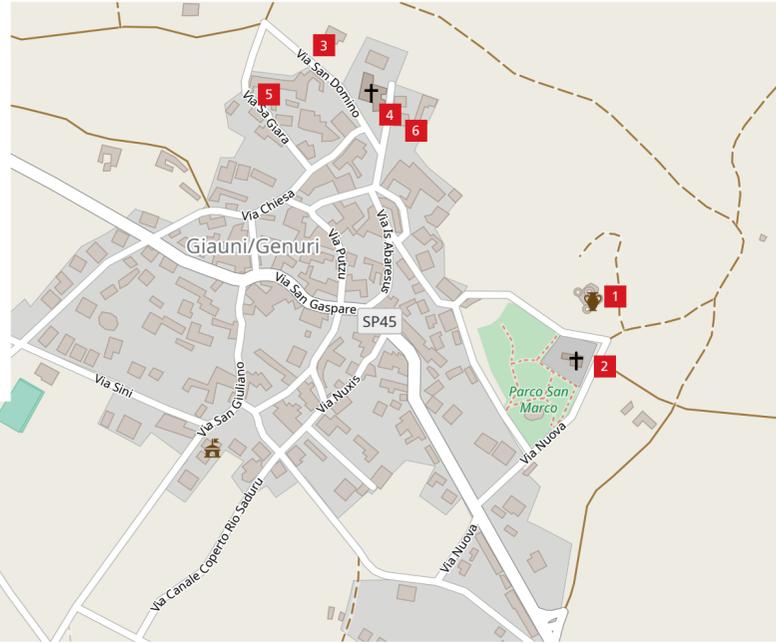
Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it



Nuraghe di San Marco
Via Nuraghe San Marco 1

Il "Nuraghe di S. Marco" è oggetto ancora oggi della campagna di scavi iniziata nel 2001. Il sito ha subito nel corso dei secoli l'occupazione punica (i primi insediamenti cartaginesi nell'isola si datano al 525-520 a.C.) e quella romana (viene datata al 238 a.C.). È stato abitato fino all'epoca tardo-romana. La struttura del nuraghe, un quadrilobato atipico, è costituita interamente da massi in basalto poco lavorati provenienti dall'altopiano della Giara.



Chiesa di San Domino
Via San Domino 3

Una delle due campane di San Domino reca la data del 1408 con un'iscrizione non ben leggibile che parrebbe voler dire "Tu patris sempiternus filius domine MCCCCVIII". Con decreto della visita pastorale del 10 marzo 1641 il vescovo di Ales, Mons. Michele Beltran, ordinò il ridimensionamento della chiesetta, che così divenne più proporzionata ed elegante. La chiesa di San Domino possiede un singolare altare in pietra scolpita, con quattro evangelisti con scritte e simboli cristiani. La facciata principale, nella sua semplicità, presenta un unico portale e, sulla destra, un campanile a vela a doppia luce, raggiungibile mediante una scalinata realizzata sul lato dell'edificio.



Chiesa di San Marco
Via Nuraghe San Marco 2

La chiesa campestre di S. Marco è attigua al Nuraghe San Marco e al parco urbano. Non si conosce la data di edificazione, presumibilmente intorno al XVI secolo. È costituita da un'unica navata e all'esterno è circondata da ulivi secolari. Nella chiesetta campestre vengono celebrate le Sante messe in occasione dei festeggiamenti di S. Marco Evangelista, al quale i genuresi sono particolarmente devoti, che si svolgono il 25 aprile. Nella stessa giornata, come da tradizione, vengono benedette le campagne circostanti invocando la protezione di S. Marco e auspicando così un buon raccolto.



Chiesa di Santa Maria
Piazza Santa Maria 4

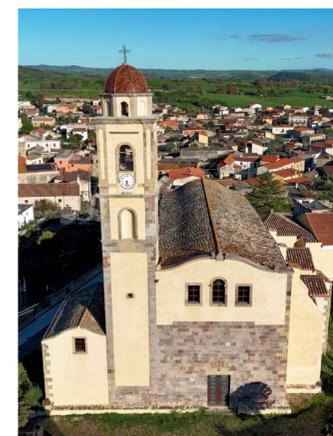
Documentata già nel VIII° decennio del 1500 sotto la dedica di Santa Maria di Monserrat, la parrocchiale di Genuri assume attualmente il titolo di Natività di Maria Vergine. La festa liturgica si celebra l'8 settembre. Nuove fasi costruttive ebbero luogo dai primi del 1600 fino a concludersi nel 1628, data di compimento della bella cupola. La cupola servì da modello al maestro F. Maxia di Serrenti per la costruzione del presbitero e della cupola di Sant'Antonio di Sarda.

segue sul retro



Chiesa di San Pietro Apostolo
Traversa San Pietro / Via Giacomo Matteotti 1

L'edificio venne eretto nel XV secolo e consacrato il 07 Maggio 1489. La pianta e la struttura ricordano l'architettura Gotico - catalana del quattrocento. La pianta della Chiesa è ad aula mono navata con tre cappelle per lato, tutte voltate a botte eccetto la terza a sinistra. La Sagrestia ha invece pianta rettangolare. La facciata, rivolta a occidente, presenta un paramento murario realizzato in filari di conci squadri e grigi. Sul lato sinistro della facciata è presente un campanile a canna quadrata. Tra le opere è degna di menzione il Retablo del Maestro di Castelsardo. Opera del 1500 ca, dipinta dal Maestro di Castelsardo con tempera a olio su tela. Rappresenta una pala d'altare composta da sei tavole principali rappresentanti varie scene della Storia Cristiana.



Villa Asquer Museo dell'olio e degli Strumenti Musicali
Traversa San Pietro / Via Giacomo Matteotti 2

Villa Asquer è un'architettura residenziale, costruita a metà del XIX secolo, con forme neoclassiche attribuite a maestranze dell'Architetto Gaetano Cima. Gli Asquer entrarono a far parte della nobiltà intorno al 1775 con il matrimonio tra Giovanna e Pietro Ripoll. L'edificio, prima nucleo imprenditoriale, poi dimora della famiglia guidata dal Marchese e Medico condotto del paese Don Gavino Asquer, fu tra le più importanti aziende agricole del territorio. La struttura si estende su circa seimila metri quadri. Al centro troviamo la casa padronale su due livelli. Al piano terra si trovava la servitù mentre al piano superiore si trovava la residenza abituale della famiglia. Nell'ampia corte centrale, sul retro e sui lati, si sviluppano loggiati, magazzini e stalle. Alla fine del XX secolo venne acquistata dal Comune di Tuili e oggi ospita il Museo dell'olio e dell'olio, la sala dei cestri e degli sciali, il museo degli strumenti musicali.

segue sul retro